Anno XXXVIII | Martedì 3 Febbraio 1885 | N. 27

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ancio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PROBLEMA AGRARIO

Mentre scriviamo si discute alla Camera sulle condizioni dell' agricoltura in Italia e sui provvedimenti atti a rialzare le sorti.

Dappoichè un inchiesta larghissima, minuziosa venne fatta sull' agricoltura italiana, sotto la Presidenza di un illustre e competentissimo scrittore di cose agrarie, il Senatore conte Jacini, colla collaborazione di una schiera di valenti scrittori e conoscitori dell' agricoltura, parrebbe che la discussione dovrebbe prendere le mosse dai risultati conseguiti nei numerosi volumi di questa inchiesta.

Ma, lo ha già avvertito l' on. Jacini, lo struggimento che tanti dimostrano per gli interessi di questa principalissima delle nostre industrie, non basta a far loro sopportare la fatica del compulsare il materiale raccolto.

Non vogliamo negare che non ci sieno deputati e scrittori che abbiano profondamente studiato il vastissimo tema, ma sono pochi e dubitiamo siano quelli appunto che, pensosi delle gravi difficoltà del risolverlo, si tengono in disparte e non uniscono la loro voce alle moltissime che udiamo risonare in questi giorni.

Questo è certo che nulla ci affida possa dalle sedute tenute dalla Camera, e da altre che si consacrassero alla discussione agraria, uscire non diciamo una soluzione, ma anche solo un avviamento ad essa.

Non c'è, si può dire, un gruppo di due persone dello stesso parere; ciascuno guarda il problema da un lato speciale, e non lo risolve che in considerazione di quello, trascurando tutti gli altri.

I proprietarii vorrebbero principalmente essere sollevati dalle soverchie gravezze, che a parere di uno scrittore straniero, il Laveleye, costituiscono una spogliazione e attuano in qualche modo il comunismo.

I fittaioli per contro dicono che i proprietari ingrassano a loro spese e che bisogna che il governo proveda alla riduzione dei fitti. Vorrebbero qualche cosa che arieggiasse la *Lands laws* (Ireland).

Poi ci sono i contadini; una associazione di questi sul Mantovano (si dice che ne conti già ventimila) tende ad imporre alti salarii; si vorrebbe portare la giornata a quattro lire, obligandosi tutti i componenti l' associazione a non lavorare per meno di questo.

Nè le divisioni dei pareri si limitano qui; chi preferisce lo sgravio della imposta regia, chi la limitazione delle addizionali provinciali e comunali; chi invece propugna la protezione con un dazio sul grano che s' importa dall' estero, e non manca chi propone quella scala mobile, che fece già sue prove infelicissime.

C' è poi chi crede che la panacea di tutti i mali debba essere una legge per il credito agrario, le scuole, stazioni sperimentali ed altri siffatti argomenti.

E, non si finirebbe più, a voler enumerare tutti i rimedii che scienziati ed empirici a gara vanno proponendo, la maggior parte dei quali vennero poi a fascio compresi nell' ordine del giorno firmato dall' on. Luca e da un' ottantina d' altri deputati. Una specie di centone, il quale non può servire ad altro che a mostrare la nessuna serietà di preparazione di coloro che l' hanno compilato, e la poca importanza che vi hanno accordato coloro che l' hanno sottoscritto.

È però giusto l'avvertire che la situazione dell' Italia non è guari diversa da quella della maggior parte d' Europa; se fosse vero che *mal comune* è mezzo gaudio, ci sarebbe da esserne confortati.

La crisi agraria non ha colpito neanche solo l' Europa, ma sì anche l'America, ed i coltivatori del *Far West* non vanno più lesti dei nostri, giacchè il rinvilio dei grani è tale, che essi giacciono invenduti nei magazzeni, non compensando il prezzo, che se ne può cavare, nemmeno la spesa del trasporto.

Ma la crisi americana ha cagioni diverse da quella Europea; invece si può dire che i lamenti degli agricoltori italiani hanno quasi le identiche cause delle lagnanze di agricoltori francesi, inglesi e tedeschi.

E, eccettuata l' Inghilterra, troviamo in ogni altro paese la stessa confusione e contradizione di proposte; in Germania dotti economisti come l'Arendt, il Conrad ed altri sostengono i dazii protettivi, come li ha difesi in Italia lo Zucchini di Bologna, per citarne uno; in Francia, contro la corrente protezionista che preme il Governo, si è costituita sotto la presidenza dell'illustre economista il Say, una lega per la difesa del libero scambio.

Il Miaskowski ed il Conrad suggeriscono una lega degli Stati dell' Europa centrale contro l' America; una specie di nuovo blocco continentale. Idea certamente grandiosa, ma poco attuabile per le gelosie e la guerra di tariffe che si combatte nell' Europa stessa fra i varii Stati, ciascuno per proteggere le proprie industrie.

In un senso contrario si è ideata una lega dell' Inghilterra, Belgio ed Olanda per la difesa del libero scambio.

Fra tante incertezze, fra tante contraddizioni, l'agricoltura si trova nelle condizioni di un infermo al cui letto sta una schiera di medici discordi sulla diagnosi del male, e che si abbaruffassero per far prevalere ciascuno un diverso metodo di cura.

E la conclusione? si domanderà il lettore. Forsechè c'è nulla da fare?

Non lo crediamo; noi non pretendiamo neanche di additare i rimedii efficaci e quelli che forse aggraverebbero il male; vogliamo soltanto avvertire che la estensione e la gravità della crisi agricola, sono tali che è necessario unire gli sforzi di tutti e vincerla.

Ma se uno tira di qui, l'altro di là; se sfruttiamo le forze in tentativi che si elidono reciprocamente, non si riuscirà a nulla.

Pigliamo piuttosto esempio dall'Inghilterra che, sulle risultanze positive della inchiesta, votò le misure legislative; ad ogni modo facciamo prima di tutto di poterci intendere e allora soltanto sarà possibile, appuntando ad un medesimo intento i conati di tutti, di poterlo raggiungere.

In una parola meno retorica e un po' più di positivismo.

I NOSTRI SOLDATI IN AFRICA

Al Ministero della marina si attende per oggi la notizia dell'occupazione di Massaua.

Questa occupazione non solleverà proteste, poichè i Gabinetti europei furono, alla vigilia della partenza della spedizione, avvertiti dell' obbiettivo della medesima.

La guarnigione egiziana che trovasi a Massaua, simultaneamente allo sbarco delle nostre truppe, si ritirerà, e la nave inglese di stazione saluterà con colpi di cannone la bandiera italiana.

Le trattative per l' occupazione di Suakim procedono.

Fra la Consulta e il Ministero degli esteri inglese, v' è uno scambio continuo, incessante di dispacci.

I nostri soldati non sono sbarcati a Suakim dovendo attendervi disposizioni telegrafiche del Governo.

Per ora l'occupazione di Suakim sarebbe provvisoria. L'Italia si impegna soltanto a difendere Suakim dagli attacchi dei ribelli fino al termine della guerra nel Sudan.

IL PROBLEMA AGRARIO

Il *Popolo Romano* discorrendo della questione agraria che si è cominciata a discutere alla Camera, nota che l'elevazione dei dazi può rendersi un giorno necessaria, e dichiara inefficace l'abolizione graduale dei decimi dell' imposta agraria.

Conclude dicendo che l' agricoltura non potrebbe attendersi un sollievo se la soluzione del problema agrario cadesse in mani di un altro ministero.

Pedaggio fra Pontelagoscuro e S. M. Maddalena

Occhiobello 31 Gennaio 1885.

(A. L.) L' argomento sul quale torno per la terza volta è di importanza peculiare, come più diffusamente dimostrai sulle colonne di cotesto accreditato periodico.

Non farò un ritornello su quanto svolsi in proposito per manifestare l' ingiustizia che si è fin qui consumata, e tuttora si consuma, mantenendo quell' avanzo medioevale qual' è la tassa di pedaggio sul ponte a chiatte fra Pontelagoscuro e S. M. Maddalena, per far risaltare i danni che ricadono sulle industrie e i commerci di queste due ubertose Provincie: sarebbe un tediare i lettori e recare offesa al buon senso di chi fra breve dovrà pronunciarsi per la abolizione di siffatto balzello, che io non temo di andare errato, nè peccare di esagerazione se la sua conservazione la proclamo: *un oltraggio ai tempi di civiltà e di progresso che corrono.*

Poi intenderei anche di menomare la rispettabilità di chi siede sugli scanni Consigliari della Provincia di Ferrara, se alla vigilia della loro convocazione per trattare *« sull' abolizione in Provincia dei pedaggi »* tornassi a bomba per dire quanto è già stato compreso da quegli egregi membri dell' Onorevole Consesso che provocarono formale oggetto di cui ne è stato indetto lo svolgimento pel 9 Febbraio prossimo.

Ma d' altronde il tacere da parte mia — che da parecchi anni deploro il mantenimento di cotanto biasimevole balzello — sulla tenace, troppo tenace persistenza di taluno nel proteggerne, anzi difenderne a spada tratta la sua esistenza, sarebbe grave colpa, quando impunemente da coloro *che dovrebbero bene guardarsi dal profferire verbo*, si cerca invece di farne disconoscere l' utilità, attenuarne i generali vantaggi e sollevare addirittura una quistione economica perchè abbia a sussistere ulteriormente l' odioso onere che da ben 18 anni percepiscono le provincie di Ferrara e Rovigo dai rispettivi loro amministrati *e da essi stessi parecchie volte affrancato* — prima coll' acquisto della proprietà indi col *forzato* contributo.

Via dunque il tasso di pedaggio — e via una buona volta e per sempre. Lo richiedono il diritto delle genti, il libero commercio e l' industria, il progresso e la civiltà dei tempi odierni.

Invero, sarebbe una mostruosità: che mentre si spicca il volo per lontani lidi ad affrancare popoli dalla barbarie, si avesse a mantenere un esempio costante di essa nella terra dei Bianchi, dei Monari, e dei Diana — per viste di una gretta economia, che poi si converte in... danno, e peggio!

IN ITALIA

ROMA 1 — Si annunzia che oggi, a mezzogiorno, la Spedizione militare Italiana è giunta a Suakim.

— La Commissione parlamentare per la riforma del Codice Penale, nominerà forse a suo Presidente l' onor. Tajani. Come relatore parlasi dell' onorevole Zanardelli.

Il ministro Pessina accetta le modificazioni introdotte dalla Commissione della Camera al progetto per il divorzio. Il Guardasigilli desidera che il progetto sia al più presto discusso ed approvato.

NAPOLI 1 — È giunto nel porto di Napoli la corazzata *Roma*; si aspetta il *Flavio Gioia*.

— Stamane è arrivato da Palermo il tenente colonnello Leitnia, il quale

avrà il comando della seconda spedizione militare nel Mar Rosso. Questa sera il Leitnitz parte alla volta di Roma per conferire coi ministri della guerra e della marina.

ALL'ESTERO

GERMANIA — I lavori della conferenza sono ormai al loro termine e si assicura che al 4 corr. essa verrà chiusa.

RUSSIA — Si annunzia che il governo intenda espellere vari corrispondenti di giornali esteri ostili alla Russia.

CHINA — Le operazioni al Tonchino sono cominciate.

Il nuovo corpo di spedizione, formatosi ad Hanoi, è in marcia verso Lang-Son.

L'ammiraglio Courbet attaccherà, appena riprese le operazioni, le opere fortificate, la cui ricognizione, fatta ultimamente, ha costato serie perdite ai francesi.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l'interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella seduta 26 Gennaio 1885.

Nel dichiarare alla Deputazione provinciale di Forlì che non mancherà di associarsi agli interessati per le pratiche che vorranno farsi al Governo per sollecitare gli studi e l'esecuzione della grandiosa opera di un canale attraverso la regione dell'Emilia, la prega a volere favorire sopra tale opera tutti quegli schiarimenti e notizie che possono mettere in grado di valutare l'interesse speciale che può avervi questa Provincia.

Delibera di indirizzare al Ministero di agricoltura, industria e commercio vive istanze perchè provveda con tutta la possibile sollecitudine ai miglioramenti che sono necessari dei riproduttori nel Deposito cavalli stalloni.

Accorda ad alcuni padri di famiglia di S. M. Maddalena l'esonero dal pedaggio sul ponte di chiatte pei loro figli che frequentano la scuola di grado superiore di Pontelagoscuro.

Prega il Consigliere provinciale onor. sig. dott. Antonio Pasquali ad assumere anche per conto di quest'Amministrazione l'incarico di fare il collaudo della ricostruzione dei due ponti sui canali Seminiato e Bentivoglio.

Avutisi gli schiarimenti opportuni passa agli atti la pratica riflettente l'avvenuto sgombro di neve nei pressi di Cento,

Ordina al contabile l'emissione di un mandato d'acconto all'appaltatore Medini pei lavori eseguiti al ponte S. Giorgio.

Ordina all'Ufficio tecnico di far eseguire d'intelligenza con la Congregazione d'acque di Campodosso lo spurgo degli scoli Linaro ed Agnina, e prega il Consigliere provinciale onor. sig. dott. Anacleto Falzoni di trattare con la lodata Congregazione per devenire ad equo componimento della divergenza manifestatasi per la costruzione del proposto manufatto.

Espone al Comune di Argenta quanto si è praticato senza risultato presso il Ministero perchè fossero evitati gl'inconvenienti lamentati per la troppa vicinanza della ferrovia ad un tratto di strada provinciale Argenta-Lugo, ed il provvedimento proposto da questo Ufficio tecnico per impedire i temuti pericoli, pregando del suo avviso al riguardo.

Intima al sig. Marchi Giovanni di rimettere in *pristinum* il fosso arbitrariamente otturato entro dieci giorni sotto comminatoria della esecuzione d'ufficio.

Invita lo stesso sig. Marchi a rivolgersi all'autorità competente per la costruzione del chiavicotto da derivare acqua dal Volano non essendo in facoltà di questo Ufficio l'accordare il chiesto permesso.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire le riparazioni occorrenti nel Deposito cavalli stalloni.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 14, 17 *e* 20 *Gennaio*

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. cav. Scipione Mayr dichiara di non poter ritirare la rinuncia da lui emessa alla carica di membro della Commissione di sindacato sulle tasse comunali.

Determinava di proporre al Consiglio la nomina dell'unica concorrente Genova Maria al posto di Levatrice Condotta di Porotto.

Autorizzava il rimborso di quanto è dovuto al Direttore della scuola d'arte applicata all'industria per spese da lui sostenute per la scuola medesima.

Provvedeva pel pagamento dei diritti dovuti agli uscieri della pretura del 2° Mandamento per cause di contravvenzione ai regolamenti municipali.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il rapporto della Commissione incaricata di studiare e riferire sul progetto di nuovi locali per la Corte d'Assisie.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per alcune riparazioni ai locali dell'Archivio di deposito.

Incaricava l'Assessore all'ufficio tecnico per le opportune trattative pel riaffitto della falciatura dell'erba in varie località di spettanza comunale.

Approvava le proposte di un Assessore in ordine ai ricorsi presentati da alcuni contribuenti la tassa famiglia, riferibili agli esercizi 1883 e 1884.

Autorizzava la rinnovazione del solaio nel locale concesso alla Società Ginnastica nel fabbricato detto di San Lorenzo.

Incaricava un Assessore di esaurire alcuni incombenti per l'affitto dei locali da destinarsi ad uso alloggio della maestra di Contrapò.

Deliberava di non essere aliena dall'accordare, sotto determinate condizioni, la proroga del contratto d'affitto del locale detto la Palazzina in Via Giovecca, giusta l'analoga richiesta fatta dagli attuali affittuari.

Provvedeva per le supplenze di alcune maestre di città, cadute inferme.

Autorizzava il pagamento di parte della somma dovuta all'assuntore dei lavori di riforma al ponte di S. Giorgio.

Mandava ad un Assessore di dare le opportune disposizioni riferibili all'apertura degli uffici delle due nuove Delegazioni di Quacchio e di S. Giorgio.

Confermava, in via provvisoria, Pelocchi Giovanni nel posto di facchino comunale.

Provvedeva pel pagamento della spesa occorsa per riparazioni ai condotti del fumo ecc. presso le Scuole Ginnasiali.

Accordava un tenue compenso alla mammana di S. Bartolomeo in Bosco per servizio straordinario dalla medesima prestato.

Autorizzava la provvista degli oggetti occorrenti per l'apertura della nuova Scuola di Parasacco.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Il processo della Devichy. — Si è ripresa ieri, come era stato fissato, la discussione della causa penale contro la Devichy, sempre sedicente tale.

Il solito pubblico numeroso e scelto affollava l'aula angusta ed oscura della Pretura del I Mandamento, reso più curioso dallo svolgimento del processo della precedente udienza che prometteva curiose ed interessanti rivelazioni.

La Devichy vestita modestamente in nero, mesta ed apparentemente afflita, guardata da due guardie di P. S. sotto mentite spoglie, sedeva col capo reclinato sul petto, nella seggiola fissata ai *delinquenti*, con a fianco il buon professore Lampronti Cesare Augusto (la cui barba bianca fluente incuteva più rispetto che terrore, nelle sue Depretesche sembianze) chiamato a fare da interprete, avendo essa dichiarato di non parlare che le due lingue francese ed inglese, quantunque abbia dato prova in più circostanze di sapersi esprimere con intelligenza e chiarezza anche in volgare italiano.

Chiamati a deporre quali testi si presentarono il sig. dott. Alessandro Bennati Direttore dell'Arcispedale di S. Anna e il dott. Poli che unitamente al Turri curò la Devichy, e una delle suore di Carità, con relativa compagna (a fine di non tradire le regole dell'ordine che ciò prescrive) alla quale era stata affidata, dirò così, la sorveglianza religiosa e morale di essa.

L'avv. Manfredi intrepido sempre con a fianco i due periti a difesa: Riva dott. Abdon e Zeni dott. Giovanni, rivolgeva spesse ed opportunissime domande ai testi, insistendo perchè i detti periti sebbene, impossibilitati dalla stessa Devichy a fare quella diagnosi che si erano proposti e per la quale si ritenne necessario il rinvio della causa, non rinunciassero al mandato loro affidato, e con i testi Bennati e Poli, presenziassero sempre il dibattimento in tutte le sue fasi per dare, se del caso, quelle opportune spiegazioni, quei sereni giudizi che la scienza avrebbe potuto suggerire nell'interesse dell'accusata e della giustizia.

A dir il vero senza intendere ora di fare un appunto all'operato dei medici alle cui cure era stata affidata la Devichy, non parve dal complesso delle circostanze siasi fatto quanto e il carattere e la natura e i precedenti strani di essa richiedevano; trovandosi innanzi ad un caso tutt'affatto speciale da studiarsi seriamente insino da quando le due diverse opinioni per le quali l'uno dei medici curanti il Vaccari Ferdinando riteneva l'ammalata, per i spessi vomiti e sputi di sangue, affetta da ulcera di stomaco, sia pure in soggetto isterico; mentre il dott. Turri la giudicava puramente e semplicemente una isterica e affermava il detto vomito con sputi relativi essere una conseguenza del nervosismo della stravagante Camelia Devichy.

In conclusione poi, tanto per non essere fra il sì e il no, di parer contrario, anche i testi convennero coi periti della difesa trattarsi di donna isterica per la quale rispetto al reato addebitatole dovevasi di necessità escludersi ogni responsabilità penale.

Seguì poi la lettura interminabile per quanto curiosa ed interessante degli atti processuali, quindi il Rappresentante il P. M. che nella curiosa sua lingua *italo-napoletana* sintetizzò piuttosto a modo proprio le risultanze dei procedimenti che *bon-gre mal-gre* gli vengono affidati; fatta zavorra, come giustamente disse il difensore, delle asserzioni dei periti e testi medici che ad essi si associarono senza riserve, concluse per la condanna della Devichy alla pena del carcere per mesi tre computato il sofferto ed accessori di legge.

Qui il difensore avv. Manfredi, avuta la parola, cadendo dalle nuvole, si scaglia e ci parve con chiaro e vigoroso eloquio contro le conclusioni del P. M. in barba ai responsi della scienza, e deplorando il modo di procedimento tenutosi dall'autorità di P. S. confida che il Pretore farà giustizia assolvendo l'imputata per più ragioni. Ma confida invano, giacchè quest'ultimo ritenuta la responsabilità della Devichy la condanna alla pena del carcere per mesi tre scomputato il sofferto, ordinandone l'estradizione e rimettendola alla autorità superiore per quelle pratiche che crederà necessarie.

Ed ora: quale sarà il destino riserbato alla misteriosa Devichy della quale si ignora l'origine ed il vero luogo di nascita?

I pompieri ringraziano. — Dal Comando dei civici pompieri ci perviene per la pubblicazione;

Ferrara 2 Febbraio 1885.

All'On. Consiglio Direttivo della filarmonico-drammatica
Ferrara

Il Corpo Pompieri, in uno al suo Comando, sente il dovere non solo, ma pure il bisogno di esprimere col mezzo della pubblica stampa alle SS. VV. le più vive azioni di grazie per la nobile protesta inscritta oggi stesso nella *Gazzetta Ferrarese*, sconfessando lo scritto del sig. Roberto Pasetti con parole tante lusinghiere all'indirizzo di questa istituzione.

Vogliano le SS. VV. accettare questo attestato di sincera gratitudine, mentre chi scrive ha in pregio segnarsi con tutta la stima

Pel Corpo Pompieri
Il Comandante
F. Luppis

Beneficenza. — Ieri alcuni amici riuniti a banchetto raccoglievano fra di loro L. 69 (sessantanove) a beneficio dei poveri scrofolosi. Il Comitato ferrarese per gli Ospizi Marini, nel ricevere la spontanea offerta, dirige ai gentili benefattori i più caldi ringraziamenti.

Il trasporto funebre della salma del compianto nostro concittadino dott. *Gustavo Bergami*, sappiamo che avrà luogo domani sera Mercoledì alle 6 pom. partendo il convoglio dalla stazione ferroviaria.

Ci consta che per espressa volontà della desolata famiglia, si vuole esclusa ogni pompa, ma noi confidiamo che anche ottemperando a tale desiderio, gli amici e gli estimatori dell'estinto vorranno col proprio concorso spontaneo, fare una dimostrazione sincera quanto eloquente a lui che tanto si rese benemerito del proprio paese per la sua attività e intraprendenza. — Speriamo che anche il Municipio concorra accordando la Banda cittadina.

Il mese di febbraio. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme, pel mese che è or ora incominciato.

Dal 1 al 6 febbraio cattivo tempo generale in tutta Europa. Periodo ventoso e piovoso. Cattivo tempo sull'Oceano, nel Mediterraneo, e sopratutto nel golfo di Lione e in quello di Genova, nell'Adriatico e nell'Arcipelago. Burrasche nel Mar Rosso e nel golfo d'Aden. Sinistri marittimi da temersi sulle coste dell'Algeria, della Tunisia e della tripolitania.

Bel tempo relativo nel mezzogiorno d'Europa all'ultimo quarto della luna che comincierà il giorno 6 e finirà il giorno 15.

Tempo bello in tutto il continente europeo alla luna nuova, che comincierà il 15 e terminerà il 22.

Vento fresco sul Mediterraneo e sull'Arcipelago, specialmente il giorno 17 e il giorno 21. Burrascoso l'Adriatico.

Periodo variabilissimo al primo quarto della luna che comincierà il 22 e finirà il 1.° marzo.

Mediterraneo burrascoso nel golfo di Genova e nei paraggi della Corsica e della Sardegna, come pure sulle coste della Toscana.

Carattere del mese: cattivo dal 1 al 6; relativamente bello pel bacino mediterraneo dal 6 al 15; bello in Europa dal 15 al 22; tempo umido dal 22 al 28.

Temperatura variabilissima.

S. F. A. I. — La Direzione dell'Europa rende noto che, in occasione delle feste Carnevalesche, che avranno luogo il 5 Febbraio p. v. nella città di Venezia, l'Amministrazione ha disposto perchè i biglietti di andata e ritorno, venduti in detto giorno 5 per Venezia dalle stazioni normalmente abilitate, siano tenuti validi pel ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 6.

In questura. — In Pontelagoscuro è stata rubata la somma di circa L. 158 a danno del locandiere Fazzioli Giovanni, nel di cui esercizio i ladri eseguirono una rottura per derubare quel denaro che era custodito nella cassetta di un Comò.

Teatro Comunale — Questa sera riposo.

La Primipara. — La giovane sposa, che bella vivace, sana, il giorno del felice imeneo sembrava la rosa che sbuccia scaldata da un raggio di sole, ora direste per opera della fata malefica, decaduta nel fisico, alterata nel morale e guaste tutte le sue più belle prerogative. Dio, come è cambiata! Eppure non è malata. Da qui a qualche tempo tutto sarà finito. Intanto però questi lunghi nove mesi devono passare e devono contarsi i minuti tra incomodi, ambascie e sofferenze. Intanto il vomito, principale e più saliente fastidio delle gestanti, la sciupa e le sfrutta le forze, che invece deve conservare premurosamente, perchè tra poco le serviranno assai i rimedi conosciuti non hanno alcun valore, spezza il cuore il vederla così malmenata. Il Rosolio Tonico eccitante del Mazzolini di Roma è l'unico medicamento che potrà sanarla. Qualche cucchiaio di esso arresta mirabilmente il vomito delle gestanti sollevandole incontanente dalle loro pene non solo, ma preso in tempo opportuno, previene il vomito e di conserva provoca l'appetito e favorisce assai bene la digestione. Esso vendesi allo Stabilimento chimico Mazzolini in Roma a L. 5 la bottiglia, per 4 bottiglie L. 16 - Per spedizioni aggiungere cent. 50 per spese di pacco postale

In Ferrara deposito alla Farmacia PERELLI.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 28 Gennaio 1885

NASCITE — Maschi 1 Femmine 4 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Carpanelli Leon Vita fu Dattolo, celibe di Ferrara, d'anni 83, negoziante — Franchini Vittoria fu Luigi, nubile di Ferrara, d'anni 54, domestica — Fossati Cleonia di Casimiro di Quacchio, d'anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

29 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Pinzelli Origene, giornaliero, celibe, con Piva Teresa, donna di casa, nubile.

MORTI — Franchini mons. Antonio fu Geremia, celibe di Ferrara, d'anni 75, canonico — Tosi dott Felice fu Giovanni, celibe di Ferrara, d'anni 77, possidente — Cavallina Olga di Giovanni di Ferrara, d'anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 2°, 0 c
Alt. med. mm. 764,68	» mass.ª † 5°, 3 c
Al liv. del mare 766,82	» media † 3°, 7 c
Umidità media: 93°, 8	Ven. dom. W; NNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Nebbia rara, Pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 3. 90.

3 Febbraio — Temp. minima † 4° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 26.

Telegrammi Stefani

Londra 2. — Il *Daily News* ha da Varna che una circolare della Porta alle potenze protesta contro qualsiasi occupazione estera dei porti del Mar Rosso senza il suo consenso.

Costantinopoli 2. — La notizia data da alcuni giornali di una circolare della Porta relativa agli avvenimenti nel Mar Rosso, è quì considerata infondata.

Londra 2. — Il *Times* ha il seguente telegramma da Calcutta:

« Si consiglia di annettere la Birmania, onde sventare gli intrighi stranieri.

I chinesi presero Bhamo e vi si mantengono; gli sforzi per scacciarli riuscirono vani. Tutta l'alta Birmania è in completa anarchia.

Ignoransi le intenzioni del governo dell'India; è poco probabile che consenta all'annessione. »

Suakim 1. — Oggi a mezzogiorno sono arrivate le corazzate *Amerigo Vespucci* e *Gottardo*, e proseguiranno il viaggio dopo aver fatto provvista di carbone.

Londra 1. — Il generale Freemantle telegrafa che fu effettuata oggi una ricognizione verso i pozzi di Hasheen presso Suakim e bombardò il campo dei ribelli, la di cui posizione è fortissima. I ribelli erano numerosi e non abbandonarono le trincee. Gli inglesi sono rientrati in Suakim.

Londra 1. — Il Comitato della Società internazionale della pace e dell'arbitrato inviò una lettera a Gladstone, comandando che Wolseley riceva l'ordine di conchiudere la pace immediata coi sudanesi essendo ristabilite le relazioni con Gordon e assicurata la ritirata.

Verona 2. — Stamane nelle vicinanze della stazione d'Illasi, il treno del tramway investì una carrozza che conteneva tre persone. Una morì e un'altra restò mortalmente ferita. Nessuna disgrazia nel personale dei viaggiatori del tramway.

Roma 2. — CAMERA DEI DEPUTATI

Prosegue la discussione su le Convenzioni all'art. 78 del capitolato col quale cominciano le disposizioni su le nuove costruzioni.

Dopo un incidente sollevato da Spaventa si approva l'art. 78.

Sull'art. 79 Gabelli solleva un incidente osservando che i progetti d'appalto non sono fatti con cura e che vi hanno persino direttori nominati dal governo che sono in pari tempo appaltatori. Genala invita a declinare i nomi, in caso diverso crede essere autorizzato a credere il fatto non esistente.

Baccarini come ex-ministro si associa a Genala.

Gabelli accenna trattarsi dell'appalto del forte di Massua, ove è consocio un direttore d'amministrazione governativa.

Genala conchiude che se vi saranno colpevoli verranno puniti.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

New-York 2. — Stassera una donna tirò 5 colpi di arma da fuoco contro O-donovan Rossa. Credesi l'assassina arrestata.

New-York 3. — Rossa non è morto; neppure le ferite sono considerate pericolose. Una sola palla su cinque traversò la spalla sinistra. Rossa potè recarsi all'ospedale. L'assassina è una donna inglese, certa Yeslat Dudly la quale rifiutò di indicare la causa dell'aggressione.

Parigi 2. — *(Senato)* — Approvasi con voti 418 contro 3 la proposta Ballue chiedente la abrogazione dell'articolo autorizzante lo scrutinio segreto.

Pietroburgo 2. — Il *Messaggero* del Governo pubblica la legge che aumenta alcune tariffe doganali fra cui quelle sui vini, sete, olii e vegetali.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 31 *Gennaio*

FIRENZE . . .	73	25	17	62	55
BARI	30	5	81	3	34
MILANO . . .	11	34	56	24	9
NAPOLI . . .	10	18	57	84	59
PALERMO . . .	38	56	87	26	88
ROMA . . .	65	79	26	75	20
TORINO . . .	»1	7	79	59	10
VENEZIA . . .	12	85	34	18	87

Se il rispetto e la sommessione ai genitori, se la costanza nella fede di coniuge, se il pensiero vivo e cocente rivolto all'educazione della prole, se la purità dei costumi, la gentilezza dei modi, la bontà dell'animo e l'amore sincero di patria costituiscono quel complesso di meriti, che chi sa aquistarli va additato ad esempio dell'ottimo padre di famiglia e dell'ottimo cittadino, noi come tale additiamo il nostro amatissimo **Gustavo dott. Bergami**, crudelmente rapitoci e universalmente compianto.

Egli visse, operò e patì per la famiglia e per la patria, e nella famiglia e nella patria trasfuse sè stesso, senza badare anzi affrontando ogni ostacolo, e sopportando con animo invitto una serie di tribolazioni, che furono, pur troppo, non ultima causa della immatura sua fine.

Noi, che gli abbiamo data in isposa la nostra Adelina, la quale raccoglie tanta parte dei nostri affetti, proviamo bisogo di questa solenne testimonianza e di benedire alla sua memoria.

Ciò sia di conforto ai sette orfani figli, alla dilettissima nostra, che palesò, in così grande sventura, animo più che virile, ai vecchi genitori, ai parenti tutti ed agli amici.

Ai figli specialmente auguriamo perchè rivivano, e confidiamo che rivivranno in loro le paterne virtù.

Venezia, 1 Febbraio 1885.

Maria Rossi Ronchi Collotta
Giacomo Collotta

Quanti conobbero ed avvicinarono il prof. **Isaia Ravenna**, troveranno sommamente giusto e doveroso che la stampa cittadina, faccia cenno delle di lui splendide qualità. Giusto e doveroso l'additare ad esempio una vita, tutta spesa nel migliorare sè e gli altri, vita che potrebbe figurare nello *Self-help* dello Smiles od in libri consimili, perchè Egli *volle* e riescì.

Egli era veramente figlio delle sue opere: dotato di volontà ferrea, di nobile sentire, lottando sin dai suoi primi anni contro mille difficoltà, *volle*; e senza maestri, non solo s'istruì, ma riuscì maestro coscienzioso ed affezionato a quanti richiesero da lui consiglio e dottrina della quale era largamente fornito.

Oggi è colpa pei giovani non approfittare dei moltissimi mezzi, cui offre la società per istruirsi. Era invece in passato una virtù lo studio, in quei tempi difficili a tutti; a lui, per più ragioni, difficilissimi.

Ed in lui la missione del maestro era più che mai santa, perchè non pago di aver fornito ai suoi allievi la più seria istruzione ed educazione s'interessava e voleva vederli decorosamente impiegare la loro attività.

Chi scrive, vedeva in lui personificata la più simpatica schiettezza la lealtà senza ostentazione, la più cara e vera amicizia: quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo, sanno che di queste rare qualità egli era uno splendido esempio.

Aveva 67 anni e sino da giovane egli si mantenne seriamente e sviseeratamente liberale su ogni rapporto: amò l'Italia, supremo dei suoi pensieri, quanto la di lui cara famiglia che tanto idolatrava.

In questi ultimi tempi purtroppo, le fatiche del pensiero indebolirono il suo fisico e quindi dovette con suo sommo rammarico abbandonare le a lui dilette scuole tecniche ed ora che vita più tranquilla avrebbe potuto condurre venne rapito improvvisamente al suo carissimi.

Se conforto v'ha in chi perde persona tanto stimata e venerata, la di lui cara famiglia s'abbia quello di sapere che il loro immenso dolore è condiviso da moltissimi.

Ferrara 2 Febbraio 1885.

Un amico del cuore

RINGRAZIAMENTO

La desolata famiglia del professore Isaia Ravenna sebbene ancora accasciata sotto il peso della tremenda ed inattesa sventura sente il dovere di rendere pubbliche grazie alle egregie signore Scandiani ed a quegli altri pietosi che l'anno assistita in sì terribili momenti; nonchè al corpo insegnante alla scolaresca delle Scuole Tecniche e Ginnasiali ed ai molti amici del compianto defunto che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora, e finalmente a quei gentili che vollero rendergli un estremo tributo di stima e d'affetto pronunciando commoventi parole sul suo feretro.

Ultime Aste Giudiziali

delle proprietà di *Maurizio Piccioli* nel R. Tribunale di Ferrara *Martedì 17 Febbraio corr. in due lotti. Primo lotto* al prezzo offerto di L. 51392 per *una possessione detta Olmo* di stara ferraresi 624 in un solo corpo in Malborghetto villa di *Boara* con Casa padronale, granai, cantine, due case coloniche una casupola per pastore, due fienili con porticali, stalle per 60 capi bovini, stalla per 4 cavalli, due pecorili per 150 capi, tre grandi maceratoi, un'aja lastricata di mattoni di ferraresi pertiche quadrate 40, e con altre necessarie ed utili adiacenze rustiche. A tre miglia ferraresi dal centro della Città e fra le Villeggiature delli signori Filippo Navarra e fratelli Balboni

Secondo lotto al prezzo offerto di L. 1050 per *una Casa in Città Via Ripagrande N* 84 composta di sei camere, sue comodità e piccolo giardino.

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna struzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di **Medici ed ammalati**, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 al pacchetto

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d' Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola »	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

È affittabile a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

Concimi Chimici

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE

P. HUGOUNENQ

FABBRICHE a VAPORE e ad ACQUA

GUANO HUGOUNENQ

Per qualunque coltivazione e per qualunque terreno
CONCIME COMPLETO SUPERIORE AL GUANO DEL PERÙ

FOSFO GUANO ROHART — Per Cereali, Praterie ecc.

GUANO PER LE VITI — Per Viti, Alberi Fruttiferi, ecc.

SUPERFOSFATO ricchissimo

(Si garantisce sempre l' analisi)

Polisolfuro di Potassio Agricolo
CONTRO LA FILOSSERA

Si accetta il controllo delle Stazioni e dei Gomizi Agrari del Regno

RAPPRESENTANTI GENERALI
ADUCCI E POZZI
MILANO

IN FERRARA presso il sig. **Argenti Pietro**
Via Giovecca N. 74
Direzione Della Metropole

IL VERO E DELIZIOSO
CENTERBE

del sig. **PRESSANTI** di Teramo premiato in tante *Esposizioni* Estere e Nazionali, tanto elogiato e raccomandato dall' illustre Professore **MANTEGAZZA**, trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L. 2.

Ai signori esercenti lo sconto d' uso.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 — *Fuori P. Genova.*

LAVORAZIONE Sistema CAMBIAGGIO

LETTI e MOBILI in FERRO VUOTO

ENTRATA LIBERA

RICCA ESPOSIZIONE

CATALOGO GRATIS.
Dietro richiesta scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO DI GENERI DA
TAPPEZZIERI E MATERASSAI
VERNICI SPECIALE PER LETTI IN FERRO
Vendita all'ingrosso e minuto
LETTI IN OTTONE VERO INGLESI
DORATI A FUOCO
SUPPELLETTILI PER CUCINA E CAMERE

I signori Albergatori, gl'Istituti i Stabilimenti, ecc., troveranno pronto servizio, esattezza e puntualità.

Si fornisce il Letto completo tanto con elastico, materassi in crine vegetale, lana e crine animale, guanciali ecc.

L'imballaggio è sempre a carico del Committente.

AVVERTENZE

La fabbricazione Baldizzone, staccandosi affatto dalle altre e essendo articolo di consumo presso i negozianti, perchè in gran parte non conosciuta ancora si prega tener calcolo della fabbricazione ed **ENTRATA LIBERA** anche non acquistando affine osservare l'articolo pel suo

PREGIO E NOVITÀ

Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO colle altre in genere.

LATRINE INODORE DA CAMERA

a sistema perfezionato con coperchio a chiusure ermetica e getto d' acqua. Nei casi di malattia è utile ed igienico non lasciando sfuggire nella camera odore alcuno, stante la sua costruzione meccanica precisissima — Prezzo L. 50.

IN FERRARA AL MAGAZZINO DEI FRATELLI RAVENNA
Via Vignatagliata 23.

Non più tosse

coll' uso delle infallibili

PASTIGLIE del DOWER con Balsamo del Tolù

preparate nella Farmacia Centrale di Carlo Austrua dal Chimico-Farmacista G. Losi.

Sono le migliori finora conosciute per combattere ogni genere di Tossi: Tossi nervose, Tossi catarrali, Tossi convulse ecc. — Le prime celebrità mediche le prescrivono con immenso successo nelle *Bronchiti* e nelle *Polmoniti*; troncano immediatamente le costipazioni incipienti, risolvono sollecitamente quelle acute e sono vantaggiosissime nelle croniche.

Prezzo L. 1 la Scatola

Deposito generale per la vendita alla Farmacia centrale di CARLO ASTRUA, Via dei Martelli, 8, Firenze ed all' ingrosso presso Carlo Erba e Manzoni e Comp. Milano.

DEPOSITARI — *Ferrara*, presso Perelli — *Ravenna*, Savini Lugi, Succi Raffaelle — *Forlì* Valenza Antonio — *Faenza*, Carboni Emanuele — *Modena*, Selini, Fregni.

Chi dei miei lettori

non ha giuocato.... o visto giuocare al bigliardo? Chi non ha provato... o sentito ricordare le emozioni dolcissime delle biglie e delle Caroline?

Nelle corti, nelle ville aristocratiche, nei Caffè di prim' ordine e in quelli di sesto, c' è

UN BIGLIARDO

ed un **Bigliardo** elegantissimo colle sue stecche, le sue palle bellissime, la rastrelliera ecc. Trovasi vendibile presso il signor.... (Per Bacco, non ne ricordo il nome; dirigetevi per saperlo all' Amministratore della *Gazzetta Ferrarese.*)

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . .	» 13. 50	
50 Bottiglie acqua	» 11. 50	L. 19. —
vetri e cassa . .	» 7. 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Seminatrici Sack

PER CANEPA

Queste Macchine, costruite con una **solidità e precisione** senza pari, **non temono concorrenza**, sotto ogni rapporto. — Esse sole resistono all' incuria, in cui generalmente sono tenute le Macchine dai nostri contadini; dappoichè vengono fabbricate con Lamiere di Ferro di prima qualità, **con Coltri di struttura speciale**, e da nessuno addottati, giacchè, essendo **interamente d' acciaio durissimo**, di prima scelta, hanno una **durata indeterminabile.**

Di questa robustezza di tali Macchine, a confronto delle dozzinali ed infelici loro imitazioni, **fa ampia fede** il fatto che **in quattro anni**, dacchè il sottoscritto fornisce di dette Macchine, in sempre maggior copia, nessuna ebbe mai bisogno, nemmeno della **più lieve riparazione.**

Colle dette Seminatrici Meccaniche i più **diligenti Agricoltori** asseriscono che in egual tempo, che col sistema a spaglio, si incontra una spesa pressocchè eguale, ma si raggiunge una **nascita e sviluppo completo ed uniforme**; e quindi **più prosperoso**; si ottiene una **sarchiatura** dalle Erbe eterogenee **molto più facile**, e di gran lunga **più sollecita**; e quindi assai più **economica** e senza offendere un sol gambo di Canapa. — Cosicchè, dopo il taglio, si realizza **una maggiore quantità di bacchette** e quindi un raccolto **più abbondante in tiglio.**

Le Seminatrici a Mano per Canapa **La Fabbrica Sack** le costruisce nei seguenti **diversi modelli**; cioè a **3 a 4 a 5 a 7 ed a 9 Coltri**; e tali da potervisi cambiare ad arbitrio dell'Agricoltore, tanto la *distanza* come il *numero delle righe;* adattando le stesse Seminatrici, altresì alla distribuzione di tutte le altre sementi, oltre a quella della Canepa.

Avvertimento Importante — Lo stesso Ing. CAVALIERI, nell' intendimento sempre di procurare ai nostri Agricoltori i più utili e perfezionati strumenti, **tiene a disposizione di qualsiasi Possidente**, che la richieda in esperimento, **Una Nuovissima Seminatrice accoppiata per Canepa e Concime** per la quale ha già domandato il **Brevetto d' Invenzione e la Privativa di Costruzione.**

Rivolgersi esclusivamente in Ferrara al Deposito Macchine Agrarie ed Industriali di CAVALIERI Ing. PAOLO

(Stabilimento Tipografico Bresciani)